

Imprese, focus sul passaggio generazionale

Il sistema imprenditoriale italiano è notevolmente caratterizzato da aziende di dimensioni contenute, che ruotano intorno all'imprenditore e alla sua famiglia e che sempre più si trovano davanti al momento critico del passaggio da una generazione alla successiva. L'Unione regionale dei collegi dei ragionieri commercialisti d'Abruzzo in collaborazione con il Centro studi Unagraco propone un seminario su tali temi, che si terrà presso la Sala conferenze dell'aeroporto di Pescara il 18 gennaio. Il ricambio generazionale, nei fatti, non rappresenta solo una passaggio di quote o di cariche, ma costituisce il trasferimento del know how aziendale, delle conoscenze e delle competenze manageriali di gestione d'azienda. Per agevolare il ricambio generazionale occorre, pertanto, tener presente che tra la persona che lascia l'impresa e quella che subentra vi possono essere notevolissime differenze riguardo ai valori e gli stili di vita che potranno influire sia sul passaggio d'impresa, sia sull'organizzazione futura. La successione aziendale va, quindi, progettata con largo anticipo e può richiedere un arco di tempo piuttosto

ampio, affinché il subentrante possa sviluppare al meglio le caratteristiche necessarie a svolgere il suo ruolo imprenditoriale. I punti salienti dell'incontro, avendo riguardo sia alla disciplina civilistica che a quella fiscale, saranno le possibili opzioni per il trasferimento generazionale del «bene azienda» all'interno della famiglia, alla luce dei recenti provvedimenti che hanno introdotto alcune novità, prima non praticabili, tra i quali:

*mantenimento del controllo in ambito familiare, con la suddivisione della proprietà tra gli eredi e ricorso a manager esterni a cui affidare la gestione operativa;

*nei casi di forti divergenze tra i familiari, acquisto del controllo dell'azienda di famiglia da parte di un singolo familiare dotato di talento, mediante un'operazione di family buy out (fbo), sostenuta da enti finanziari esterni;

* cessione di quote a fondi di private equity che, fornendo capitali e know-how, sono in grado di garantire lo sviluppo dell'impresa.

Centro studi Unagraco

